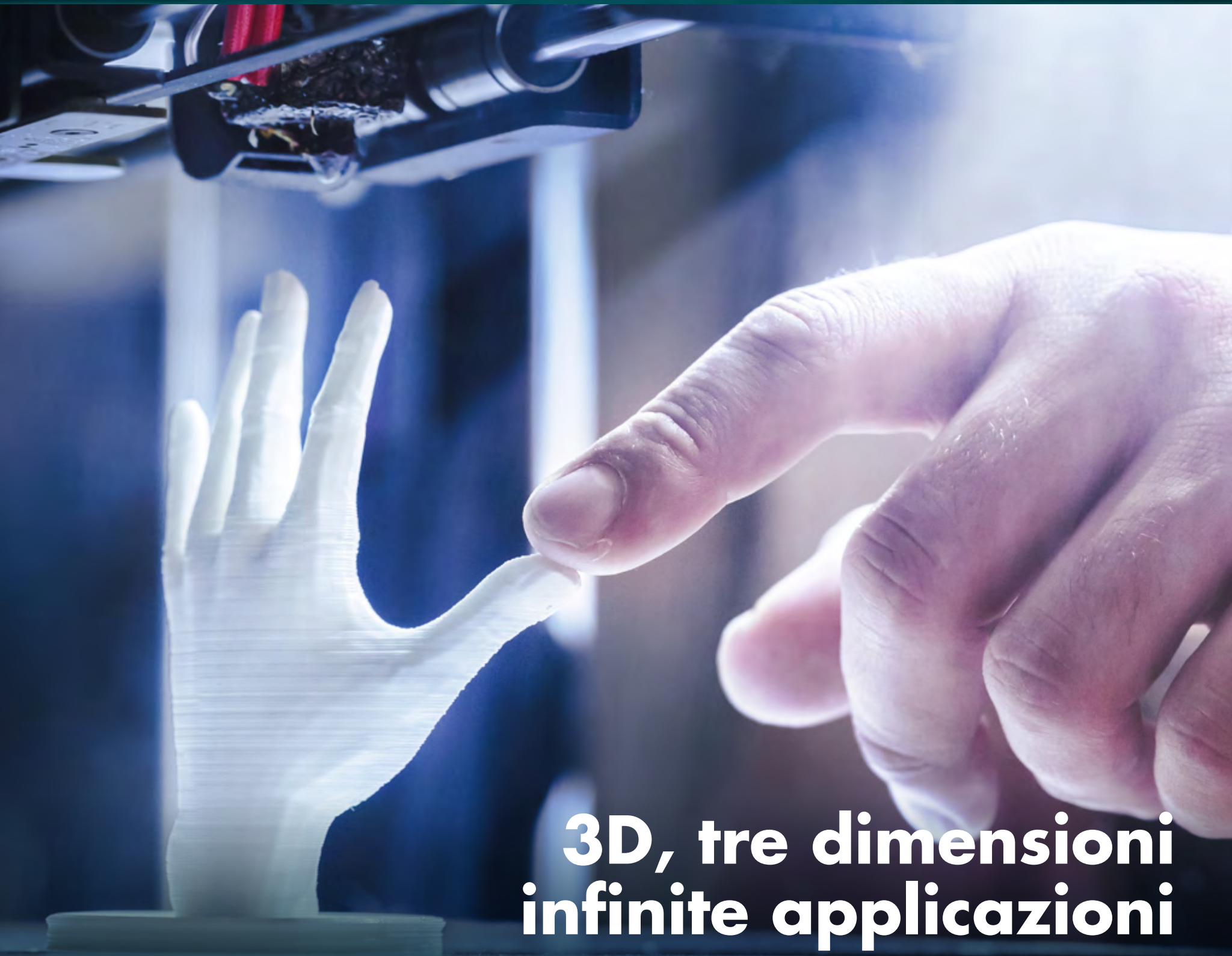




MANAGER

VERONA ONLINE



**3D, tre dimensioni
infinite applicazioni**

**Il Cenacolo dell'Impresa: al via
la nuova edizione
Verona crocevia di Infrastrutture**

<http://www.confindustria.vr.it/>

MANAGER
VERONA ON LINE

Anno 5 - Numero 31 Giugno 2019



→
Storia di
Copertina

**3D,
tre dimensioni
infinite applicazioni**

Verona Manager Online

è a cura di Confindustria Verona. Hanno collaborato a questo numero: Arianna Andrioli, Marta Bortolazzi, Micol Bottacini, Valentina Bottega, Clarissa Bressan, Laura Cantù, Sonia Giovannoni, Sara Lovato, Davide Vertullo.

Progetto grafico e programmazione di Bravo Communications.

PER CONTATTARE VR
MANAGER ON LINE
E PER LA PUBBLICITA'
SULLA RIVISTA
T. 0458099414
comunicazione@confindustria.vr.it

3 Editoriale

Piazza Cittadella

- 4 Confindustria Verona inaugura i nuovi spazi meeting**
- 7 Verona crocevia di infrastrutture**
- 11 Undicesima Edizione Il Cenacolo dell'Impresa**
- 15 La tua Idea d'Impresa 2018-19**
- 20 Romeo e Giulietta food and wine protagonista dell'agroalimentare Veneto sui mercati esteri**

Aziende

- 22 Gruppo Sinergy: energia per PMI e privati**
- 25 Vertours: compie 70 anni. Esperienza, condivisione e nuove tecnologie le parole d'ordine**

Rubriche

- 28 Nuove Associate** **29 Cittadella Flash**

Verso Industria 4.0

- 31 Il processo di digitalizzazione come asset aziendale: il caso Vicenzi Spa**
- 34 3D: tre dimensioni infinite applicazioni**

Europa per le Imprese

- 37 Horizon Europe**

Approfondimento

- 39 Benessere organizzativo e corretti stili di vita in azienda**

Trend dell'Economia

- 41 Outlook sull'economia veronese**

Focus Economia

- 44 Dove va l'economia italiana e gli scenari geoeconomici**



L'Europa che ci serve

Un'Europa forte. Forte dei suoi 500 milioni di abitanti, dei suoi 23 milioni di imprese che producono il 22% del PIL mondiale. Un'Europa che su questi numeri sia in grado di costruire e sviluppare programmi di investimento e progetti di crescita a supporto dei paese membri.

Un'Europa in grado di tessere relazioni internazionali autorevoli che consentano agli Stati di dialogare alla pari con Cina e Usa e non essere in balia di politiche protezionistiche o dazi indiscriminati, ma che al contrario sia una protagonista dei mercati internazionali. Un'Europa che sia in grado di usare i numeri e la stabilità dei conti dei suoi membri come leva di sviluppo.

Questo dovrebbe essere l'obiettivo per i Paesi che in questa Europa hanno creduto fin da subito immaginando uno spazio senza confini su cui fondare una stagione di benessere e sviluppo in un continente fino a qualche anno prima devastato da due guerre mondiali.

Questo vorrei che fosse il ruolo dell'Italia all'interno del nuovo parlamento europeo. Un ruolo da protagonista credibile e soprattutto sostenitore convinto di questo disegno, non perché non se ne vedano i difetti, ma perché consapevoli che non può esistere un altro ideale di sviluppo.

Ci sono politiche, strategie, dinamiche economiche che non possono prescindere da una dimensione continentale e sulle quali occorre essere compatti per essere protagonisti e non comparse.

Dinamiche che le imprese hanno colto da tempo basti pensare ai grandi progetti di fusione di player economici europei penso alle telecomunicazioni ma anche al progetto sfumato tra FCA e Renault che, anche se non andata a buon fine, è la prova che le aziende devono assumere dimensioni e diffusioni almeno continentali per restare protagonisti.

Anche a Verona abbiamo esempi di aziende che per continuare a crescere hanno trovato partner oltre confine.

Lo stesso deve avvenire nella politica. Ci sono progetti infrastrutturali che solo con i mezzi della UE possono essere effettuati pensiamo alla rete dei corridoio TEN T. Progetti a cui l'Europa contribuisce e che gli stati devono essere in grado di portare a termine nei tempi stabiliti e soprattutto al di là dei cambi di Governo,

Lo abbiamo detto anche alla nostra ultima assemblea, il problema dell'Italia è che non c'è una strategia che sia trasversale ai partiti e alle correnti, ma che a ogni cambio di Governo tutto venga rimesso in discussione e questo non fa altro che farci restare fermi o peggio arretrare.

Sull'Europa, sul disegno europeo, sulla dimensione continentale non possiamo permetterci di arretrare. La moneta unica è stata ed è tutt'ora fattore di stabilità per i nostri conti, con programma di ricerca Horizon attraverso il quale nel bilancio 2014-2020 sono stati stanziati circa 80 miliardi di euro.

Stabilità, progetti di sviluppo e di ricerca di respiro continentale, libera circolazione delle persone e delle merci, un benessere diffuso mai raggiunto prima. Questo il valore dell'Europa, traguardi altrimenti irraggiungibili.

Michele Bauli
Presidente di Confindustria Verona



Confindustria Verona inaugura i nuovi spazi meeting

Spazi di incontro all'avanguardia a supporto delle attività delle aziende nel cuore di Verona.

Sono stati inaugurati martedì 12 marzo 2019 i nuovi spazi per meeting ed eventi di Confindustria Verona a seguito di un progetto di rinnovamento dei locali posti al piano interrato, pensato e voluto per garantire alle imprese una location istituzionale moderna, nel cuore della città, dedicata all'organizzazione di eventi aziendali qualificati quali convention e seminari.

La recente ristrutturazione degli spazi congressuali ha tenuto in grande evidenza le esigenze tecnologiche di domotica e di innovazione preservando intatte le caratteristiche della struttura originaria, accrescendone l'estetica degli arredi delle sale e delle zone comuni. I nuovi spazi polifunzionali consistono in un elegante foyer e in 2 sale: lo Spazio Convegni di circa 180 mq che può ospitare in plenaria fino a 126 persone, e lo Spazio40 di quasi 70 mq con una capacità massima di 40 persone.

Con la nuova configurazione delle sale, l'Associazione mette a disposizione in affitto nella "casa degli



imprenditori" spazi e attrezzature di ultima generazione e arredi mobili che garantiscono una maggiore flessibilità di utilizzo unitamente a competenze professionali, per rendere il momento perfettamente in linea con gli obiettivi e con le attese degli ospiti. Negli spazi è possibile inoltre attivare servizi di catering e hosting a completamento degli eventi in programma. Le sale sono a disposizione delle aziende

associate a tariffe scontate che rendono il noleggio davvero conveniente.

Maggiori dettagli sulle sale e sulle condizioni generali di utilizzo sono consultabili sul sito di Confindustria Verona nella sezione dedicata "Spazi per meeting".

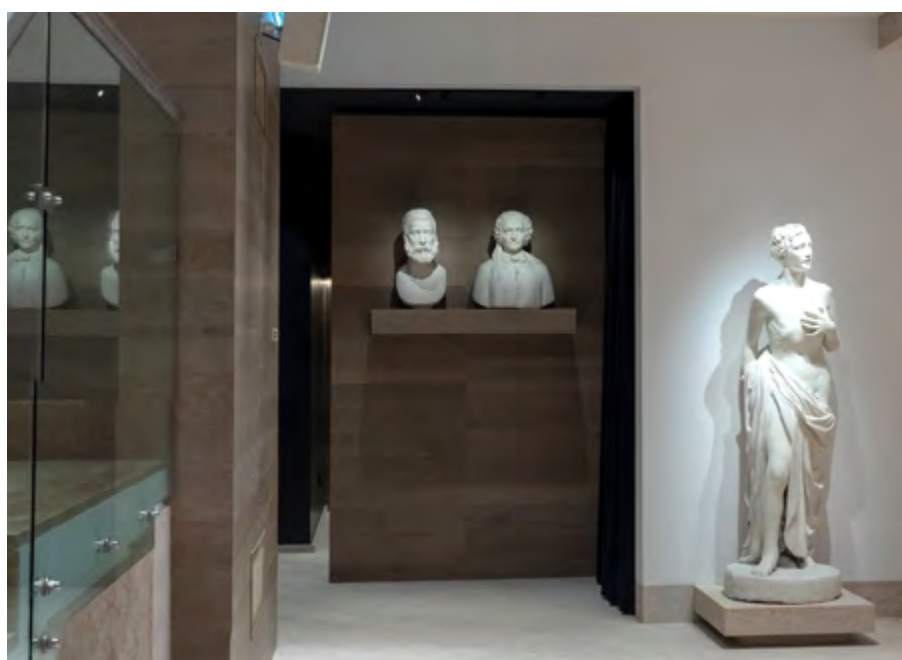
INFORMAZIONI

Tel. 045 8099452

e-mail: meeting@confindustria.vr.it

LA GIPSOTECA

L'inaugurazione dei nuovi spazi convegni è stata anche occasione per presentare la piccola ma preziosa gipsoteca, espressione di un frammento della storia della città.



Si tratta di tre busti di gesso e di una statua realizzati dallo scultore veronese Torquato Della Torre vissuto nella prima metà del XIX secolo, a cui si aggiunge un terzo busto di un altro autore, recuperati proprio all'interno della sede di Piazza Cittadella e restaurati da Confindustria Verona e opportunamente valorizzati sistemandoli nel foyer della sala conferenze della sua storica sede, Palazzo Da Persico Melegghetti Paglieri.



Per portare il mio business lontano devo accorciare le distanze.



Easy Export, l'offerta di UniCredit per l'e-commerce B2B.

Il nostro impegno è sostenere concretamente l'**internazionalizzazione** e la **crescita delle imprese** che vogliono aprirsi ai mercati esteri. Con **Easy Export** mettiamo a disposizione servizi ad alto valore aggiunto che semplificano le procedure e i processi coinvolti nell'**e-commerce B2B**. Grazie alla **partnership esclusiva** di UniCredit con **Alibaba.com**, offriamo alle imprese l'accesso al più importante market-place B2B e una vetrina grande come il mondo.



unicredit.it/easyexport

La banca
per le cose che contano.





Verona crocevia di infrastrutture

La centralità di Verona nel contesto infrastrutturale italiano ed europeo

Questo il tema della ricerca promossa da Confindustria Verona in collaborazione con Ipsos che ha visto coinvolti circa 70 importanti opinion leader e oltre 400 individui di Verona e provincia sul valore infrastrutturale del territorio riguardo l'Asse del Brennero e rispetto agli scambi est-ovest e i cui risultati sono stati presentati lo scorso 4 aprile in sala Congressi di Confindustria Verona.

All'evento hanno partecipato diverse imprese e i principali stakeholder per mettere a fuoco lo stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali che interessano quest'area estesa condividendo le priorità e avviando una riflessione sul ruolo di Verona nella logistica del Paese e sul ruolo dell'Italia nell'economia dell'Europa.

"Infrastrutture adeguate ed efficienti sono sempre più essenziali nel determinare la capacità competitiva del territorio e del suo sistema produttivo e questo

a partire dall'evidenza che mostra come ogni punto percentuale di investimento sulle infrastrutture renda 1,5 punti in più sul PIL del Paese rispetto ad altre misure", commenta così il Prof. Ennio Cascetta, docente all'Università Federico II di Napoli e al MIT di Boston e prosegue "sono disponibili 138 miliardi di euro, già scontati dal debito pubblico, che se venissero investiti nei prossimi 10 anni potrebbero





generare benefici in termini di occupazione diretta, indiretta e a livello di indotto con una crescita del PIL di +2,5% annuo. Servono sinergia e piani operativi precisi e sostenibili”.

L'incontro ha fatto emergere i fabbisogni del sistema Paese e quali corrispettive linee di intervento siano state identificate dal Piano “Connettere l'Italia”.

Tra i più rilevanti, la valorizzazione dei sistemi produttivi incrementando l'accessibilità ai mercati nazionali ed esteri mediante il potenziamento di porti, TEM e incentivi per l'intermodalità; la riduzione della bolletta logistica italiana mediante l'integrazione TEN-T, TEM, il completamento degli itinerari viari, le Autostrade del Mare, gli incentivi per l'intermodalità; l'incremento dell'accessibilità ai porti turistici mediante TAV, connessioni con gli aeroporti, nuove stazioni marittime; il decongestionamento e la sostenibilità delle aree urbane mediante il piano Metro, incentivi per il rinnovo del parco mezzi, by pass stradali e ferroviari; la messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti mediante un piano di manutenzione straordinaria di strade, autostrade, ferrovie, Smart Road; il riequilibrio dell'accessibilità delle diverse aree del territorio mediante la TAV e il completamento degli interventi stradali ANAS.

Dal contesto a livello nazionale, un focus particolare è stato dato allo stato dell'arte dei progetti di interesse strategico per l'area Brennero ad evidenza del contributo di ciascuno alla realizzazione di una rete infrastrutturale sinergica e interconnessa nelle modalità.

I progetti si trovano in stadi evolutivi differenti ma con la comune caratteristica di essere infrastrutture realizzabili, con tempistiche e modalità differenti. Ci sono pertanto opere invariante e opere attive.

Al primo gruppo appartengono:

- *la stazione Dossobuono-Aeroporto che consentirebbe il collegamento ferroviario tra aeroporto e stazione Porta Nuova*
- *il casello Verona-Aeroporto per l'accesso diretto dell'A22 all'aeroporto*
- *l'Aeroporto di Brescia come hub logistico strategico per il trasporto merci*
- *la statale 434 che potenzierebbe l'arteria logistica anche per la possibile connessione con la Mediana,*
- *l'AV/AC Nodo di Verona*
- *l'AV/AC Verona-Padova*
- *lo scalo di Isola della Scala per la specializzazione su alcune tipologie di traffico intermodale*
- *la strada mediana per il collegamento est-ovest*
- *la Ti.Bre per il collegamento ai porti del Tirreno*
- *la Valdastico/A31 per il collegamento tra pianura veronese, Vicenza e area Brennero*
- *la A22 con inserimento della 3° corsia;*

Al secondo gruppo appartengono:

- *la progettazione del nuovo terminal da 750 metri al Quadrante Europa*
- *il rafforzamento dell'infrastruttura e dei servizi dell'ente Veronafiere*
- *il rafforzamento del collegamento con il Porto di Venezia*
- *l'AV/AC Verona-Brennero*
- *l'AV/AC Brescia-Verona*
- *il Casello di Verona sud*
- *il Casello di Castelnuovo del Garda*
- *l'idrovia Fissero-Tartaro-Canal Bianco, hub logistico per l'area della pianura veronese*
- *la variante alla SS12 per il collegamento con il Quadrante Europa*
- *il miglioramento dell'infrastruttura dell'aeroporto di Verona.*



In tale contesto Confindustria Verona si è fatta promotrice di progettualità sinergiche e strategiche "il nostro territorio è cerniera tra nord e sud dell'Europa. Ci sono ancora tante aree che necessitano di essere meglio collegate, pena la loro fragilità, per poter crescere e competere sul mercato. Lavorare sulle infrastrutture significa anche lavorare nei territori per

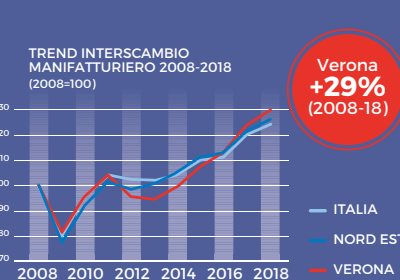
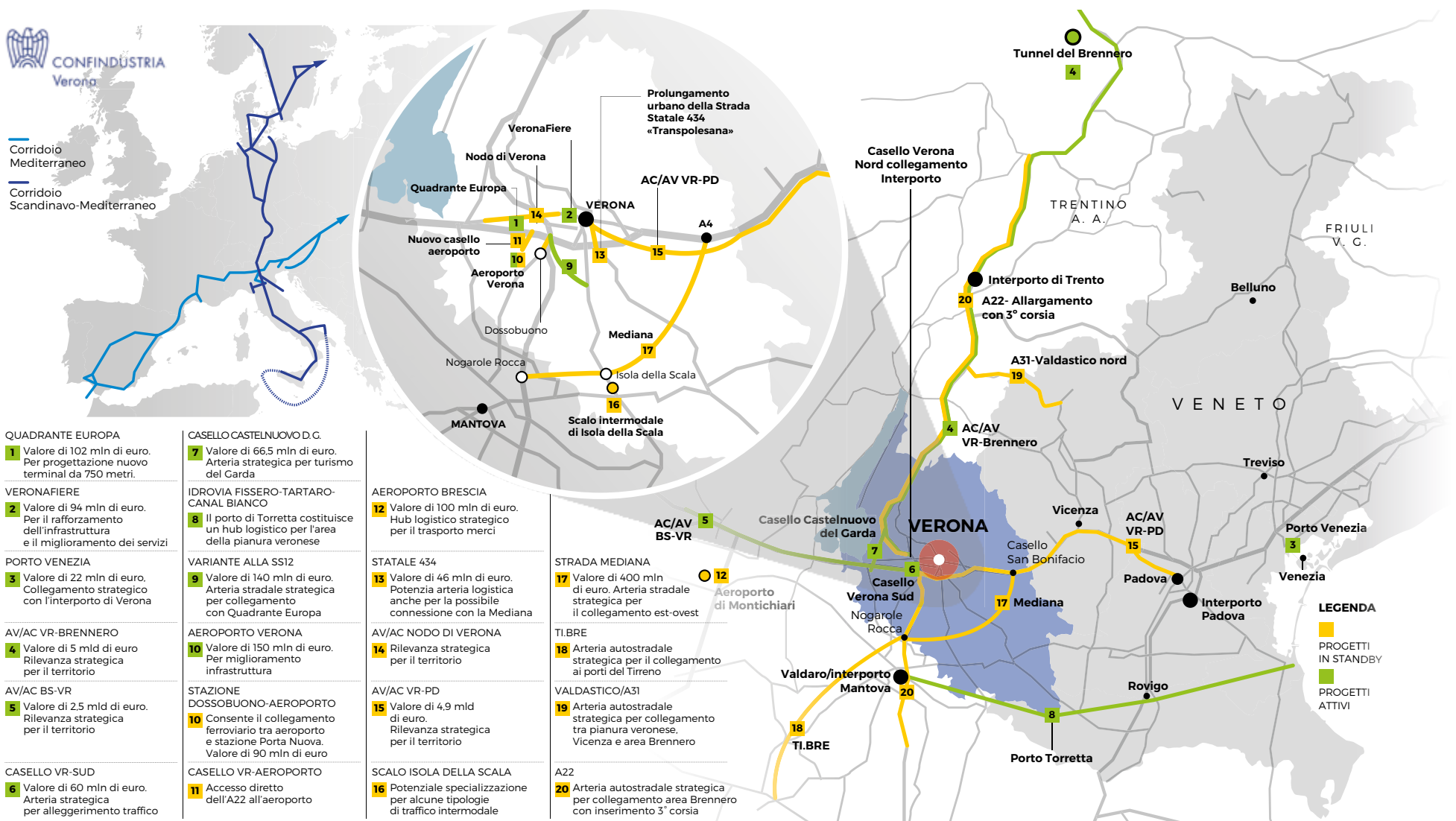
ridurre la vulnerabilità nei confronti delle calamità naturali e provvedere alla manutenzione, al rinnovo nella gestione della sicurezza anche in chiave di prevenzione dei rischi" così commenta a latere dell'incontro il Presidente Bauli che conclude dicendo "servono linee strategiche per valorizzare ciò che abbiamo".

Il Brennero è il **1° valico alpino**, con traffico maggiore rispetto al traffico totale dei valichi Italia-Francia e Italia-Svizzera sul quale transita il 10,5% degli scambi commerciali totali italiani.

Movimentate oltre 8MT di merci su ferro (oltre 80% treni intermodali) di cui il 74,5% con destinazione Germania ed il 10% Italia; lavorati circa **16.000 treni** (15.911 treni), una media di **54 treni/giorno**;

Traffici merci valichi alpini 2017:
203,2 M tonn di cui:
Strada: 148 Mln T-72,8%
Ferro: 55,2 Mln T-27,2%

Traffico ferroviario intermodale: in continuo aumento trend 2018/2013:
+17% tonnellate trasportate e +26% treni totali annui movimentati





PRAXI Group

PRAXI S.p.A.

Organizzazione e Consulenza

PRAXI INTELLECTUAL PROPERTY S.p.A.

Consulenza in Proprietà Industriale e Intellettuale

PRAXI ALLIANCE

Worldwide Executive Search Network

PRAXI VALUATIONS

Global Independent Advisers

CONSALIA Ltd

Global Sales Performance Improvement

Follow us on:     

**From Italy
to the world.
From local
to international business.**

Dal 1966 in Italia

6 milioni di € di capitale sociale

4 Divisioni

300 persone

9 Sedi

oltre 12.000 clienti serviti

e a livello globale

70 uffici nel mondo

30 paesi in 5 continenti

PRAXI SpA

Verona - Corso Porta Nuova, 60
T +39 045 8009832 - verona@praxi.praxi

PRAXI Intellectual Property SpA

Verona - Piazza Brà, 28
T +39 045 80140 33 - verona@praxi-ip.praxi

www.praxi.praxi
www.praxi-ip.praxi



Undicesima Edizione Il Cenacolo dell'Impresa

Crescita consapevole. Le nuove sfide di uno scenario in rapido sviluppo

Prosegue il ciclo di incontri "Il Cenacolo dell'Impresa", la fortunata serie di seminari organizzati dalla Piccola Industria presieduta da Matteo Albrigi, giunta all'**undicesima edizione**, che rappresenta ormai un appuntamento fisso per industriali e manager delle PMI veronesi per diffondere la cultura d'impresa ed analizzare le migliori strategie su tematiche chiave relative alla gestione delle piccole imprese.

Il tema di quest'anno è "**Crescita consapevole. Le nuove sfide di uno scenario in rapido sviluppo**".

Il nuovo ciclo vuole diffondere nei piccoli medi imprenditori la consapevolezza che l'attuale contesto socio economico in continuo mutamento impone il ricorso ad una nuova visione imprenditoriale, quindi un significativo cambiamento delle strategie aziendali per creare valore e garantire un vantaggio competitivo di successo.

Un vero e proprio percorso in 4 tappe, ognuna delle

quali approfondisce un aspetto specifico della cultura d'impresa: la strategia, le persone, l'organizzazione, i processi produttivi e la tecnologia.

Il format a **talk show**, adottato nelle ultime edizioni per favorire il coinvolgimento e l'interazione del pubblico, si ripete anche quest'anno.

I relatori sono guidati da un moderatore, ma viene lasciato anche ampio spazio alle testimonianze degli imprenditori messaggeri di case history significative. L'undicesima edizione vede due novità: la presenza sul palco, assieme ai relatori e al moderatore, di un **esperto** della tematica in programma, e del **sondaggio live** lanciato durante le serate e relativo ai temi affrontati, con il quale il pubblico ha l'opportunità di esprimere, tramite cellulare e QR code dedicato, la propria visione sulle strategie aziendali applicate dalla propria impresa.



Targa a Raffaella Vittadello

AL PAYANINI CENTER IL SUCCESSO PER IL PRIMO APPUNTAMENTO

Oltre **160** sono stati gli **imprenditori** che hanno partecipato al primo incontro tenutosi lo scorso **14 maggio**, al **Payanini Center**, a testimonianza del sempre maggior gradimento riscosso nel corso degli anni dal ciclo di eventi che è arrivato a registrare dalla prima edizione ad oggi ben 3.391 presenze. Il primo incontro ha trattato il tema "**Mercato e imprenditori: evoluzione continua. Comprendere i cambiamenti per anticiparli: nuovi approcci, flessibilità e lungimiranza**".

Il talk show, moderato da Mario Puliero, Direttore di TeleArena, ha previsto gli interventi di Diego

Campagnolo, Direttore Scientifico MBA Imprenditori CUOA Business School e Professore Associato di Organizzazione Aziendale e Strategia d'Impresa Università di Padova, Filippo Girardi, Presidente e Amministratore Delegato Midac, Francesco Iannella, Regional Manager Nord Est Unicredit, Aldo Polacco, Vice Presidente & Co-owner Pakelo Lubricants e Giuseppe Riello, Presidente Camera di Commercio di Verona.

Durante le testimonianze degli imprenditori e il sondaggio live si è parlato di come i trend che stanno interessando i diversi settori economici, quali per esempio globalizzazione e trasformazione digitale, abbiano un impatto competitivo sulle diverse realtà aziendali, della conseguente necessità di adottare

nuovi modelli di business e logiche di pianificazione strategica innovative e di resistenza al cambiamento.

I prossimi appuntamenti in agenda de Il Cenacolo dell'Impresa affronteranno i seguenti temi: "Capitale umano: un asset da coltivare. Formazione, coinvolgimento e fidelizzazione: il dipendente 4.0" il 1 ottobre ore 18.00 in MF 1 di Valeggio sul Mincio, "Gestione efficace del cambiamento.

Organizzazione, performance e sviluppo sostenibile" il 22 ottobre, ore 18.00 in Just Italia di Grezzana, ed infine "Digitalizzazione oltre la macchina. Persone, processi e tecnologie: come cambia il loro rapporto nell'azienda del futuro" il 19 novembre, ore 18.00 in Cantina Valpolicella Negrar di Negrar.

La partecipazione agli incontri è gratuita, previa iscrizione, e aperta a tutti gli imprenditori veronesi di aziende sia associate che non associate.

PER PARTECIPARE

Per partecipare è necessario effettuare l'iscrizione online.

INFORMAZIONI

Tel. 045 8099405 - 452 - 418
e-mail: piccola.industria@confindustria.vr.it





MS GROUP è un'agenzia di hostess con sede a Verona specializzata nell'interpretare le richieste del cliente offrendo personale esperto e competente:

- Hostess
- Incoming e accoglienza
- Guardaroba e Servizio cassa
- Maschere
- Promoter
- Assistenza Linguistica

Via Alberto Mario 6 – 37121 Verona
info@msgroupsrl.com | www.msgroupsrl.com

- 1 «ELETTROFARM srl» - IS Carlo Anti di Villafranca
- 2 «GREEN TICKET» - Luciano Dal Cero di San Bonifacio
- 3 «SAFEWAY» - Sacra Famiglia Brenzone sul Garda



X



CONFINDUSTRIA
Verona
Gruppo Giovani

ENTRA A FAR PARTE DEL GRUPPO

GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFINDUSTRIA VERONA!



Dedicato ai figli di imprenditori impegnati in azienda e a figure aziendali con ruoli di vertice ed età compresa tra i 18 e i 40 anni



Le attività del Gruppo:

- Network tra imprenditori e manager per moltiplicare le occasioni di confronto e le opportunità di nuovi business
- Formazione manageriale e diffusione della cultura d'impresa
- Incontri di formazione con docenti altamente qualificati, visite in aziende in Italia e all'estero
- Testimonianze dirette per favorire l'orientamento degli studenti



Info tel. 045 8099403 | email gruppo.giovani@confindustria.vr.it | www.giovani.confindustria.vr.it | Seguici su

che nel corso della mattinata hanno presentato le loro idee e ripercorso le fasi della gara presentando i video realizzati.

Ad aprire la kermesse presso il Centro Congressi di Aptuit Ciriaco Maraschiello - *EVP Global Head of Drug Development and Operation, Fabrizio Micheli* - *Senior Director, Chemistry* e Paolo Gatti - *Scientific*

Fincreal Zanardi, che ha voluto indicare anche gli ideatori dei progetti che non sono saliti sul podio a non perdersi d'animo e a non arrendersi.

Come per le passate edizioni, l'esito del concorso è stato determinato dal giudizio elaborato da una selezione di 5 componenti del Gruppo Giovani Imprenditori, incaricati di scegliere il più meritevole tra



La tua Idea d'Impresa 2018-19

Rigenerazione, sostenibilità e sicurezza premiano gli studenti veronesi

Automatizzare i mezzi agricoli per ridurre gli sprechi, aumentare il livello di sicurezza sul lavoro e nello stesso tempo garantire la qualità dei prodotti. È questa l'idea dei ragazzi dell'Istituto Carlo Anti, vincitori dell'edizione 2018-19 de **"La tua Idea d'Impresa"**, la manifestazione che ogni anno Confindustria Verona organizza per gli studenti delle scuole superiori che si sfidano nell'ideazione di nuovi progetti di impresa. Protagonisti dell'evento di premiazione lo scorso 29 marzo, **110 ragazzi di 11 istituti superiori della nostra provincia**, che nel corso della mattinata hanno presentato le loro idee e ripercorso le fasi della gara presentando i video realizzati.

Ad aprire la kermesse presso il Centro Congressi di Aptuit Ciriaco Maraschiello - *EVP Global Head of Drug Development and Operation, Fabrizio Micheli* - *Senior Director, Chemistry* e Paolo Gatti - *Scientific*

Director, Drug Development che hanno raccontato ai ragazzi cos'è un centro di ricerca e come nasce un farmaco. Presenti in sala anche importanti figure istituzionali come il **Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona, Davide Zorzi**, che ha esortato i ragazzi a provarci, a credere nelle proprie idee, ad aprire i loro orizzonti a cominciare dallo studio delle lingue straniere e a lavorare in squadra, e il **Vice Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori con delega all'Education e al capitale umano, Tancredi Zanardi**, che ha voluto incitare anche gli ideatori dei progetti che non sono saliti sul podio a non perdersi d'animo e a non arrendersi.

Come per le passate edizioni, l'esito del concorso è stato determinato dal giudizio elaborato da una selezione di 5 componenti del Gruppo Giovani Imprenditori, incaricati di scegliere il più meritevole tra



i progetti in gara sulla base dei video di presentazione e dei business plan realizzati dagli studenti.

La giuria ha premiato il progetto "**Elettrofarm srl**", azienda specializzata nella progettazione e installazione elettronica su macchinari agricoli, che si dedica alla ricerca e allo sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito dell'agricoltura. L'idea dei ragazzi dell'Istituto **Carlo Anti** è quella di creare un sistema in grado di raccogliere ed elaborare dati durante le diverse lavorazioni al fine di renderli disponibili agli altri macchinari durante l'intero ciclo di lavorazione.

Con una particolare attenzione all'eco-sostenibilità, i ragazzi del **Dal Cero** di San Bonifacio, si sono aggiudicati la seconda posizione progettando "**Green Ticket**", un servizio di raccolta rifiuti sul territorio con reverse-vending machine in grado di attribuire un valore al rifiuto conferito, in euro o punti, accumulabili in una card e gestibili con un'app, spendibili esclusivamente per l'acquisto di biglietti e/o abbonamenti del trasporto pubblico locale, in mobilità condivisa e del parcheggio.

A completare il podio il progetto "**Safeway**" dell'Istituto Tecnico **Sacra Famiglia di Brenzone sul Garda**, un dispositivo, pensato in particolare per la sicurezza femminile, connesso allo smartphone che offre la possibilità di uscire e divertirsi senza la paura di incorrere in pericoli.

Come riconoscimento per il lavoro svolto, Confindustria Verona ha promosso per i team dei primi tre progetti classificati, una giornata formativa outdoor presso il **Rugby Club Valpolicella** di San Pietro in Cariano, durante la quale i ragazzi hanno avuto l'occasione di imparare, attraverso il rugby, a costruire un team di lavoro affiatato, sperimentare una comunicazione efficace e una mentalità proattiva, avvicinandosi ai temi trasversali che incontreranno nel mondo del lavoro.

Quarti classificati a parimerito, gli studenti dell'Istituto **Silvia Ricci** con il progetto "**Roboclean**", un robot automatico ad energia eco-sostenibile in grado di raccogliere qualsiasi tipo di rifiuto nelle spiagge, e i ragazzi dell'istituto **Minghetti** di Legnago che hanno progettato "**ECO-printer**", una stampante innovativa che permette di eliminare l'inchiostro dei fogli già stampati, in modo tale da riutilizzare gli stessi fino a 5 volte, contribuendo così a ridurre lo spreco di carta.

I ragazzi degli istituti Don Bosco e Alearo Aleari si sono aggiudicati la quinta posizione, a parimerito.

Con "**Zeroplast**", un supermercato eco-sostenibile completamente senza plastica, a partire dall'arredamento fino ai prodotti offerti al cliente, i ragazzi del **Don Bosco** hanno l'obiettivo di ridurre il massiccio inquinamento derivante dell'utilizzo di plastica usa e getta, soprattutto per l'impatto che questo sta provocando sull'ecosistema marino.

A limitare il problema dello spreco alimentare, supportare lo sviluppo delle imprese agroalimentari 4.0 e valorizzare i prodotti del territorio ci hanno pensato invece gli studenti dell'istituto **Aleardo Aleari**, con il progetto "**MyMenu**", un sito web su cui è possibile ordinare la quantità esatta di ingredienti necessari per la preparazione di un pasto: ingredienti solo a km zero, prodotti da imprese del territorio, consegnati entro 4 ore dall'ordine con veicoli ecologici.

Settimi classificati, i ragazzi dell'Istituto **IPSIA Giorgi**, con "**Agricola soluzioni**", una cooperativa che si propone alle aziende agricole offrendo un servizio di certificazione dal punto di vista energetico della produzione agroalimentare.

Con l'obiettivo di incrementare il consumo di

zafferano, favorendo la conoscenza nel pubblico delle sue proprietà nutrizionali e farmacologiche, gli studenti del Liceo **Messedaglia** hanno ideato "**L'oro di Giulietta**", che si propone di valorizzare un terreno incolto, sito nel cortile del liceo, attraverso la coltivazione di zafferano senza l'impiego di pesticidi ed erbicidi, allo scopo di ottenere un prodotto di prima qualità.

Come agevolare la partecipazione degli studenti alle lezioni e lo studio? Gli studenti dell'Istituto **Calabrese Levi** hanno la risposta: "**BIM (Banco Interattivo Multimediale)**", il banco con schermo touch screen costruito con legno riciclato e che permette di consultare online i materiali utili alla lezione, riducendo l'utilizzo di libri e quaderni con notevoli vantaggi in termini di risparmio per le famiglie.

A far conoscere la bioinformatica, ci hanno pensato i ragazzi dell'**Educandato Statale agli Angeli** con la loro piattaforma multimediale "**BIOINFORMATIX.net**" che offre attività laboratoriali interattive, materiale scientifico di laboratorio, corsi di formazione online, giochi interattivi e forum a tema.

GIORNATA FORMATIVA OUTDOOR



PRESSO RUGBY CLUB VALPOLICELLA

Lo scorso 3 maggio i vincitori de "La Tua Idea



d'Impresa 2018-19", sono stati ospiti presso il Rugby Club Valpolicella di San Pietro in Cariano, per provare un'esperienza formativa outdoor.

Confindustria Verona ha dato l'opportunità ai ragazzi degli Istituti **Carlo Anti, Luciano Dal Cero e Sacra Famiglia di Brenzone sul Garda** di provare un'esperienza formativa outdoor per imparare a costruire un team di lavoro affiatato, sperimentare una comunicazione efficace e una mentalità proattiva, avvicinandosi ai temi trasversali che incontreranno nel mondo del lavoro. Per sperimentare le dinamiche di team in azione, i ragazzi sono scesi in campo per svolgere attività ed esercizi insieme ai giocatori di Serie A del Santamargherita Valpolicella Rugby. L'esperienza si è conclusa con il tipico terzo tempo, durante il quale i ragazzi si sono confrontati sull'esperienza vissuta.



Office Automation

il tuo partner strategico nella Digital Transformation

Sei un'azienda associata
a Confindustria Verona



Vuoi far crescere
il tuo business e risparmiare



Sai che per massimizzare i profitti
e minimizzare i costi in azienda
è necessario ottimizzare i processi



**Ecco l'offerta pensata per agevolare la tua azienda
grazie ai vantaggi economici offerti in esclusiva agli associati Confindustria Verona sui servizi acquistati in convenzione**



Vantaggi riservati agli associati

GIORNATA GRATUITA

di analisi anziché al costo di euro 800

SCONTO 20%

sul preventivo formulato per offerte relative ai servizi di firma digitale, firma grafometrica, firma elettronica avanzata, soluzioni di OCR avanzato per data entry automatizzato

SCONTO 20%

rispetto ai prezzi di listino per tutti gli altri servizi in convenzione



Office Automation srl
Viale del Commercio, 10/C • 37135 Verona (Italy)
Tel. 045 8002529 • info@officeautomation.it • www.officeautomation.it



Per aderire alla convenzione e consultare il listino completo ti invitiamo a visitare la sezione dedicata sul sito di Confindustria Verona.

Per maggiori informazioni
Area Relazioni Associate
Tel. 045 8099452 - 403
e-mail: convenzioni@confindustriaor.it



Romeo e Giulietta food and wine protagonista dell'agroalimentare Veneto sui mercati esteri

Da un anno la Rete vuol far conoscere le eccellenze veronesi in Europa

Creare un'alleanza per competere sui mercati internazionali, presentarsi con un catalogo di prodotti comuni e condividere esperienze e contatti, sono gli obiettivi che le sette aziende di Romeo e Giulietta Food and Wine hanno voluto stabilire nel contratto di Rete siglato un anno fa, con il supporto del Consorzio Coverfil di Confindustria Verona.

Bombieri, Turri Fratelli, Riseria del Basso Veronese Grazia, Pastificio Novarese, Pralver, Mulino Sartori e Serene sono le sette piccole imprese che hanno unito le forze per affrontare sfide che singolarmente non avrebbero potuto sostenere con la stessa incisività.

Il contratto di Rete, infatti, ancora una volta si manifesta all'altezza delle esigenze delle aziende, permettendo loro di creare forti alleanze con vincoli snelli e mantenere al contempo, una propria individualità.

Tra gli obiettivi già realizzati vi è la partecipazione a due importanti fiere internazionali del settore: il Sial di





Parigi, svoltosi lo scorso ottobre e Tuttofood di Milano tenutosi lo scorso maggio.

“L’obiettivo che ci siamo dati è così semplice quanto efficace”, spiega Luisa Turri, Presidente della Rete, “unire i nostri prodotti ci ha permesso di offrire un catalogo completo di prodotti e candidarci quali fornitori della ristorazione, negozi e GDO”.

“Siamo molto soddisfatti, di quanto realizzato finora”, prosegue Luisa Turri, “al SIAL ci siamo presentati con uno stand di 50 mq, abbiamo ricevuto 200 visitatori e abbiamo realizzato eventi di show cooking per far assaggiare l’esperienza culinaria veronese. Grande successo anche per Tuttofood, con circa 220 visitatori e la consapevolezza che il nostro marchio inizia ad essere riconosciuto dagli esperti del settore”.

Uno sguardo al futuro: la Rete ha in programma la partecipazione ad altre tre fiere fino al 2020, data

di scadenza del contratto. Il prossimo appuntamento sarà a novembre, con la fiera Anuga a Colonia, seguiranno nel 2020 Cibus di Parma e nuovamente il Sial di Parigi.

Le Rete è molto sensibile anche alla formazione: “Vogliamo partecipare ad un corso di internazionalizzazione”, spiega Giorgio Castellani, Vice Presidente della Rete, “che ci permetta di approfondire le conoscenze su temi di natura pratica e ci consenta di affrontare con maggiore consapevolezza le effettive opportunità che piccole aziende con noi possono cogliere sui mercati esteri”.

Romeo e Giulietta è aperta anche ad altre aziende che non siano rappresentative di settori già presenti per evitare sovrapposizioni e concorrenze con gli altri partecipanti.





Gruppo Sinergy

Energia per PMI e privati

Dal 2017 il Gruppo Sinergy entra nel mercato della vendita dell'energia e lo fa con un obiettivo ben preciso diventare un punto di riferimento del settore per privati e piccole imprese.

Oggi a due anni dall'inizio delle attività il gruppo conta 35 mila clienti, 30 dipendenti e un fatturato previsto per il 2018 di 20 milioni.

Abbiamo incontrato Filippo Piccoli, amministratore delegato del gruppo che ci ha raccontato di come da agenzia Enel ha trasformato l'azienda in un operatore commerciale indipendente che propone un modello di business particolare che ruota attorno al cliente.

Trentacinquemila clienti in due anni è un bel traguardo. Quali sono gli ingredienti di questo successo?

Si tratta di un risultato ottenuto da un lato grazie alla forza della nostra rete vendita che conta circa



Filippo Piccoli

300 agenti e ci permette di essere molto presenti sul territorio. Dall'altro al nostro orientamento al cliente e alla sua soddisfazione garantendogli supporto continuo.

Quasi un rapporto one to one.

Quando abbiamo deciso di entrare nel mercato dell'energia eravamo consapevoli del fatto di doverci misurare con aziende molto grandi per questo abbiamo immaginato un servizio diverso. Siamo consapevoli che il nostro successo non può basarsi su politiche di prezzo e perciò abbiamo deciso di darci obiettivi di crescita che ci permettano di mantenere un rapporto quasi personale con ciascuno dei nostri clienti.

“Siamo consapevoli che il nostro successo non può basarsi su politiche di prezzo”

Filippo Piccoli

Come riuscite a tagliare su misura il servizio?

Sostanzialmente agiamo su due livelli da un lato analizziamo i consumi dei clienti così da definire la miglior tariffa e abbiamo un servizio clienti composto da oltre 200 operatori che è in grado di dare un'assistenza costante e puntuale sia dal punto commerciale sia dal punto di vista tecnico.

Inoltre i nostri agenti sul territorio non si limitano alla stipula del contratto ma seguono il cliente per tutta la durata dello stesso instaurando un rapporto diretto e personale e diventando un punto di riferimento per il clienti.



Che area territoriale coprite?

Siamo presenti prevalentemente al Nord Italia dove si trova il 60% dei nostri clienti. Inoltre per il modello di business che abbiamo scelto non è coerente crescere né troppo né troppo velocemente perché verrebbe meno quell'attenzione al cliente che ci caratterizza. Inoltre il legame territoriale per noi è molto importante. Vogliamo essere un'azienda nazionale ma non perdere le nostre radici. Dal 2018 abbiamo deciso di impegnarci come Main Sponsor dell'Hellas Verona una realtà che ci permette di farci conoscere a livello nazionale senza perdere la nostra identità territoriale.

“Inoltre il legame territoriale per noi è molto importante. Vogliamo essere un'azienda nazionale ma non perdere le nostre radici.”

Filippo Piccoli

E per il futuro?

Ci stiamo guardando attorno e stiamo valutando

di spingerci oltre i confini nazionali. In particolare stiamo osservando il mercato spagnolo. Si tratta di un mercato relativamente vicino con pochi operatori in cui il nostro modello manca.

Abbiamo avviato uno studio di fattibilità che dovrebbe essere pronto per l'estate e se i numeri confermeranno le nostre sensazioni nel 2020 contiamo di iniziare

questa nuova avventura.

Dal punto di vista dei risultati contiamo per il 2019 di superare i 40 milioni di fatturato, si tratterebbe più che raddoppiare il fatturato di quest'anno. Noi ci crediamo e ci contiamo!

www.grupposinergy.com





Vertours

Vertours compie 70 anni. Esperienza, condivisione e nuove tecnologie le parole d'ordine.

Vertours, storica agenzia viaggi di Verona, compie 70 anni e si regala un nuovo spazio e una riorganizzazione interna che la proietta direttamente nel turismo 2.0. Fondata nel 1949 da Rienzo Filippini, l'agenzia arrivata alla terza generazione oggi conta su 35 dipendenti suddivisi in 4 divisioni: Turismo, Incoming, Eventi e Business travel, oltre a un canale di distribuzione on line Capuleti Viaggi by Vertours e un punto vendita a San Bonifacio.

Abbiamo incontrato i fratelli Carla e Luigi Filippini, figli del fondatore dell'agenzia Rienzo, e suo nipote Matteo Pellizzari, figlio di Carla, oggi Amministratore Delegato dell'azienda e il primo della terza generazione, di cui fanno parte anche i cugini Paolo e Pietro.

Settant'anni, un grande traguardo. Partiamo dall'origine nel '49. Al termine della guerra forse il viaggio non era proprio



Rienzo Filippini

il primo pensiero delle persone.

Quando nostro padre ha fondato l'agenzia l'ha fatto pensando che ci fosse una grande voglia di tornare alla normalità dopo gli anni della guerra. Una visione del futuro che all'epoca pochi avrebbero avuto.

Parliamo di Rienzo Filippini, il fondatore di Vertours che tipo era?

Una persona speciale. Curioso. Un uomo che poco più che ventenne si era trasferito in Oriente dove ha lavorato per anni alla Chrysler prima in Cina a Shanghai e poi a Manila nelle Filippine. Ed è stato proprio partendo dalla mentalità che quell'ambiente e quelle frequentazioni internazionali avevano plasmato, e non secondaria dalla sua conoscenza della lingua inglese, che ha deciso di fondare un'Agenzia Viaggi a Verona, contando anche sulla presenza in Città del comando militare americano per il quale aveva fatto da interprete nell'immediato dopoguerra.

Quindi all'inizio il business erano i viaggi di necessità?

All'inizio si vendevano i biglietti delle corriere e dei treni in terza classe ma poi piano piano si iniziò a proporre viaggi alle famiglie più benestanti e agli imprenditori, che riprendevano l'attività dopo la guerra, fino ad arrivare a costituire una sorta di rete con alcuni operatori del Lago per abbinare ai biglietti della corriera anche quelli per gli spettacoli areniani.

Oggi l'incoming è sicuramente tra i vostri punti di forza.

Su spinta di Carla, che negli anni settanta era entrata in azienda, è stato dato slancio al settore incoming pensando di proporre ai clienti stranieri in arrivo in Italia oltre al biglietto in Arena anche il pernottamento ed altri servizi. Con l'incoming abbiamo avviato anche



Carla Filippini

Luigi Filippini

attività di promozione e durante la bassa stagione facevamo viaggi in Austria, Svizzera, Francia con un vero e proprio lavoro di porta a porta nelle agenzie per **promuovere il nostro territorio e il nostro marchio.**

Nel tempo siete riusciti a differenziare i vostri servizi con l'offerta congressuale e la specializzazione sul business travel, un'innovazione che è nel vostro DNA.

La ricerca di nuovi servizi è andata di pari passo con la crescita dell'agenzia. Il settore dei viaggi d'affari in particolare è un settore in crescita e dal 2001 siamo stati selezionati dal network internazionale Lufthansa City Center di cui Matteo è presidente in Italia. Si può immaginare che con le nuove tecnologie le aziende riescano in autonomia a gestire gli spostamenti dei propri dipendenti. In realtà le aziende necessitano di un supporto organizzativo a tutto tondo che possa non solo prenotare voli e alberghi ma soprattutto che sia in grado di dialogare con software gestionali e della rilevazione delle presenze, così da avere sempre chiaro il quadro non solo del controllo di gestione ma anche dell'organizzazione del proprio personale.



Matteo Pellizzari

Se dal punto di vista aziendale è chiaro il risparmio, dal punto di vista del viaggio di piacere invece come si compete con l'avvento dei portali di prenotazione e soprattutto di un accesso illimitato ad informazioni?

La nostra forza è l'attenzione al cliente, il riuscire a tagliare il viaggio su misura e soprattutto il poter contare sulla nostra esperienza diretta. I nostri clienti sanno che un viaggio organizzato da noi è un viaggio che per primi noi e i nostri collaboratori hanno provato. Inoltre la conoscenza diretta del cliente, la possibilità di incontrarsi faccia a faccia e di pianificare quella

che non sarà solo una vacanza ma una vera e propria esperienza di vita ci dà una forza che qualsiasi portale di prenotazione non potrà mai avere.

E la Vertours del futuro cosa sarà?

Vogliamo che l'agenzia del futuro diventi un punto di incontro per parlare di viaggio fra persone, non solo fra addetti ai lavori. Stiamo progettando un nuovo spazio, un concept store che aprirà in Galleria Pellicciai dopo l'estate, dove chiunque potrà entrare e condividere le emozioni che i luoghi sanno trasmettere. Un luogo di incontro fra esperti, appassionati e viaggiatori comuni. Per promuovere la cultura della conoscenza. Una conoscenza che diventa anche rispetto per i luoghi che si visitano e che ci aiuta non solo a viverli al meglio ma anche a preservarli. In questa direzione va anche la nostra collaborazione con il National Geographic Expeditions. Un modo di viaggiare lento che consente di entrare nei luoghi, nella natura e nelle tradizioni dei popoli che si incontrano.

www.vertours.com

il nostro team



Un gruppo operativo di oltre trenta persone, con una forte motivazione e grande competenza maturata sul campo

Nuove Associate

Conosciamo alcune delle aziende che sono entrate in Confindustria Verona



ECB COMPANY SRL

Azienda specializzata nella lavorazione di sottoprodotti della macellazione avicola per la produzione di alimenti di animali da compagnia.

[→ Vai al Sito](#)



ENOLOGICA VASON SPA

Società del gruppo Vason specializzata nella selezione di materie prime e nella formulazione di prodotti destinati allo specifico utilizzo enologico ed all'industria del beverage.

[→ Vai al Sito](#)



JUCLAS SRL

Società di impiantistica di Vasongroup, è impegnata nello sviluppo di tecnologie innovative per il settore enologico e alimentare in genere, e specializzata nelle tecnologie di cantina per processi d'eccellenza.

[→ Vai al Sito](#)



PPT SRL

PPT progetta, realizza e gestisce impianti di trattamento e depurazione sia civili che industriali.

[→ Vai al Sito](#)



RISO MELOTTI SRL

Storica azienda di Isola della Scala specializzata nella coltivazione, lavorazione e nella commercializzazione del proprio riso.

[→ Vai al Sito](#)



SALUMIFICIO F.LLI COATI SRL

E' un'industria alimentare attiva nella produzione di salumi e caratterizzata da una forte meccanizzazione/automazione in grado di mantenere un buon rapporto qualità prezzo garantendo una standardizzazione dei prodotti di alta qualità.

[→ Vai al Sito](#)



SINAPSI SRL

Realizza per le imprese progetti integrati di comunicazione, dalla realizzazione del marchio e studio del company profile fino alla stampa di gigantografie da parete e biglietti da visita.

[→ Vai al Sito](#)



SIV SRL

Con l'acronimo di Servizi Integrati Verona, l'azienda fornisce servizi di consulenza in ambito salute e sicurezza sul lavoro, qualità e ambiente, sistemi di gestione, certificazioni e marcatura CE.

[→ Vai al Sito](#)

Cittadella Flash

Coverfil sostiene l'innovazione e lo sviluppo del territorio

Il Consorzio Coverfil ha concluso con successo il progetto "Innovazione e sviluppo economico locale con le Reti Innovative Regionali verso i Cluster Tecnologici Nazionali", svolto nel periodo 01/02/2018 - 31/01/2019 grazie anche ad un contributo della Camera di Commercio di Verona. L'iniziativa del Consorzio Coverfil, creato da Confindustria Verona per promuovere le filiere produttive e le aggregazione di imprese, intende diffondere la conoscenza e l'innovazione tra le imprese delle Reti Innovative Regionali (RIR) anche all'interno dei Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) con risvolti economici nel nostro territorio. Ciò avviene, in particolare, con la partecipazione della RIR Veneto Clima ed Energia alle attività del CTN Energia, permettendo alle aziende di intercettare gli strumenti regionali per la realizzazione dei progetti e di far nascere collaborazioni con centri di ricerca su progetti innovativi. Vi è stata anche un'adeguata formazione per poter comunicare al meglio le attività svolte, soprattutto con la realizzazione dei portali dei consorzi Coverfil e VIR - Veneto In Rete (www.coverfil.it - www.venetoinrete.it), mediante consulenze, ed acquistando strumenti utili a comunicare ed identificare meglio le attività. Il progetto ha generato ricadute positive per le aziende veronesi e per il territorio, che stanno proseguendo nella direzione dell'innovazione a beneficio dell'economia locale.



"Sei nel posto giusto". Focus 2019 sui lavori ibridi

Cosa sono e quale futuro hanno i lavori ibridi? Questo tema è stato approfondito durante la tavola rotonda dal titolo "Giovani come risorsa, il lavoro che cambia" alla quale ha partecipato Emanuela Lucchini nella veste di consigliere delegato del Raggruppamento Territoriale della Pianura Veronese di Confindustria Verona. In un recente focus si sono illustrate queste nuove professioni che combinano ed integrano competenze diverse, non necessariamente legate a un mestiere specifico, e uniscono alle caratteristiche tecniche e professionali le nuove abilità connesse all'ambito digitale, relazionale e di comunicazione. E' emerso il parere unanime che si tratti di un'evoluzione importante del mercato del lavoro che combina i mestieri dei 'nativi digitali' con le professioni più tradizionali e consolidate, e che in questo scenario gioca un ruolo importante la formazione continua che permette, a tutti i livelli di impiego, di rafforzare le competenze e di acquisire nuove skills con l'obiettivo di entrare, e rimanere, con successo nel mondo del lavoro. Ricordiamo che "Sei nel posto giusto" è un progetto ideato nel 2017 dall'Amministrazione comunale di Nogara e dall'Associata Ball Packaging Italia con l'obiettivo di mettere in connessione aziende, istituzioni, scuole e giovani per un dialogo concreto sui temi del lavoro. Dopo il successo dello scorso anno è giunto alla seconda edizione con un programma di tre giornate che ha avuto come focus, appunto, i lavori ibridi.



Il processo di digitalizzazione come asset aziendale : il caso Vicenzi Spa

Vicenzi Spa, storico marchio scaligero, porta la tradizione pasticceria italiana nel mondo. Il gruppo nasce nel 2005, quando alla produzione storica di savoiardi, amaretti e sfogliatine, di cui si hanno documenti datati 1905, si affiancano i marchi Grisbi e Mr.Day, acquisiti dal crack di Parmalat.

Dopo i primi 3 anni caratterizzati da un'integrazione difficoltosa, acuita anche da fattori di mercato che hanno intaccato la profittabilità, gli anni successivi rappresentano una case history virtuosa di integrazione delle due business unit, sostanziati da una progressiva costruzione del valore attraverso processi di ottimizzazione ed efficientamento di tutte le linee del conto economico.

Gli ultimi capitoli di questo processo, hanno visto il gruppo attingere ai benefici dell'**Industria 4.0 per potenziare i propri asset produttivi, in particolare per efficientare la linea di produzione della sfoglia, tecnologia in cui il gruppo è leader di mercato.**

L'investimento in automazione concretizza appieno la visione dell'imprenditore, e attuale Presidente, Giuseppe Vicenzi, di cogliere le opportunità tecnologiche per efficientare tutti i processi a corollario della produzione vera e propria – come ad esempio il confezionamento – non toccando il cuore della produzione, ovvero il luogo dove si generano quelle alchimie di ricetta che danno l'imprinting qualitativamente superiore al prodotto finale. "La più artigianale delle aziende industriali", suole ripetere il Presidente Vicenzi, ed è sicuramente una visione di incontro tra tradizione e modernità, artigianalità e



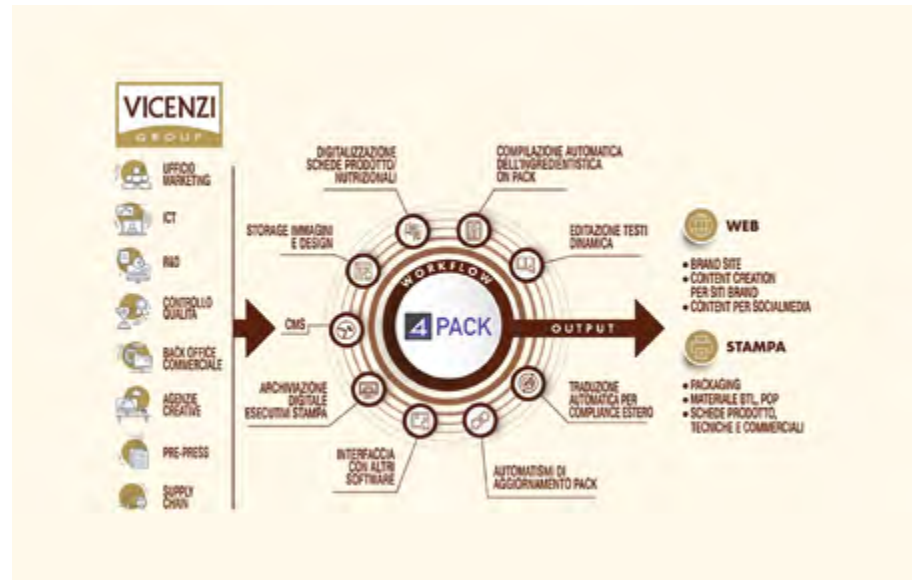
automazione.

Oltre all'ammodernamento produttivo, un ruolo importante nella strategia lo ha avuto il **processo di digitalizzazione sia come asset di comunicazione che nei processi interni.**



“Del primo fa parte tutto l’ecosistema web dell’azienda, siti e social media” – afferma Cristian Modolo, Direttore Marketing – “Ecosistema che con gli anni ha visto aumentare la sua quota nello spending di marketing e che ha trovato il suo riconoscimento nella Special Star guadagnata alla XXIII edizione del Premio MediaStars per il progetto “Le Amiche di Matilde”, la community digitale delle consumatrici più fedeli al brand Matilde Vicenzi”.

Sul lato dei processi, un esempio lo si ha invece con la piattaforma 4-Pack™ sviluppata negli anni con l’obiettivo di efficientare la gestione Pre-Press del vastissimo catalogo prodotti internazionale. “Questa soluzione di Marketing Resource Management” – continua Modolo – “è diventata oggi il luogo virtuale dove collaborano in sinergia molteplici funzioni aziendali e ha permesso una drastica riduzione dei costi sia nei processi di Portfolio Management che di Innovazione, nonché apportando un vantaggio strategico tramite la drastica



riduzione del time to market”.

In questo contesto in costante evoluzione, l’assessment Dreamy è stato recepito come un’opportunità per avere un occhio esterno che valutasse prima di tutto lo status quo, ma soprattutto eventuali aree di potenzialità inespressa. La metodologia, con round di interviste ai vari responsabili di funzione, ha sicuramente avuto il pregio di coinvolgere anche funzionari di “seconda linea” non solo Direttori o Responsabili creando adesione intorno al progetto. “Se da una parte trovare aree di miglioramento è coerente allo spirito dell’assessment” – parla Filippo Ceffoli, Direttore Finanza – “meno scontato è il risultato di **far emergere e dare visibilità a best practice portate avanti anche dai singoli operatori su attività meno visibili nel contesto generale.** Ciò è stato possibile anche grazie alla competenza degli interlocutori del Politecnico di Milano, che sono stati in grado di addentrarsi approfonditamente nel merito dei processi analizzati, anche nelle fattispecie più legate alle specificità del nostro business e del comparto in cui il gruppo compete”.

“Nelle settimane immediatamente successive alla finalizzazione dell’assessment” – dichiara Virginia Zaglio, Supply Chain Manager - “abbiamo individuato una prima area di implementazione nel reparto



manutenzione. Grazie al contatto di Speedhub, il Digital Innovation Hub di Confindustria Verona, si è aperta una collaborazione con l'Università di Bergamo, già attiva su progetti simili nel territorio veronese, per informatizzare i flussi operativi del reparto, dalla codifica e digitalizzazione del magazzino ricambi, alla programmazione e analisi delle attività manutentive".
 "La rivoluzione digitale e Industria 4.0" - chiude Filippo Ceffoli – "sono le sfide con le quali le imprese che hanno

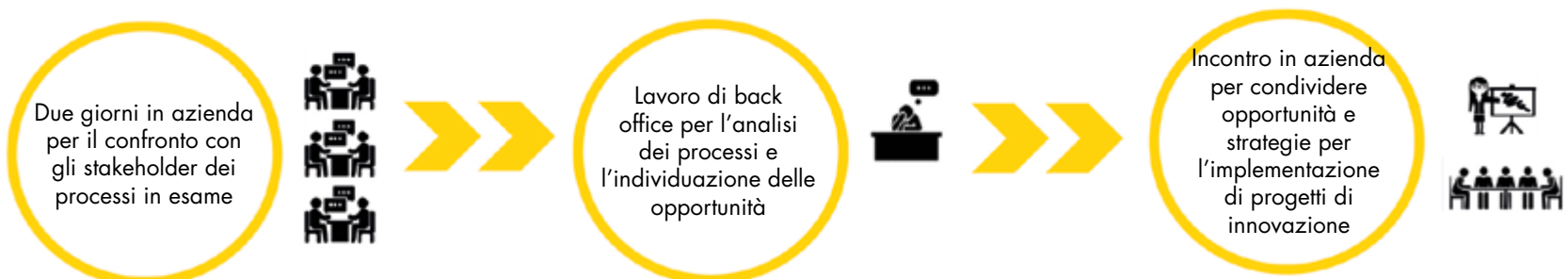
una lunga storia come la nostra si stanno misurando e per le quali devono essere supportate da competenze adeguate.

Un punto di riferimento come Speedhub è importante, poiché in grado di fornire alle imprese contatti e strumenti per fungere da acceleratore, non solo dal punto di vista tecnologico od organizzativo, ma anche di supporto nel non trascurabile aspetto di cogliere le opportunità di finanziamento disponibili".



Speedhub è partner certificato del Manufacturing Group della School of Management del Politecnico di Milano per l'erogazione del modello di assessment "Dreamy".

"Dreamy" è uno strumento per la valutazione della maturità digitale dell'azienda e del suo grado di prontezza tecnologica. Un metodo sistematico che supporta l'azienda nel percorso di integrazione delle nuove tecnologie secondo le reali esigenze e nell'analisi dello stato attuale dei propri processi attraverso quattro dimensioni (esecuzione, monitoraggio e controllo, tecnologia, organizzazione) portando in evidenza punti di forza e di debolezza e definendo una roadmap di azioni di miglioramento. La metodologia prevede delle interviste in presenza con i responsabili dei principali processi aziendali (design&engineering, produzione, qualità, logistica, supply chain, manutenzione) e la restituzione di un report di analisi che fornisce elementi di valutazione per intraprendere azioni strategiche per l'implementazione di progetti di innovazione.





3D: tre dimensioni infinite applicazioni

Industria 4.0 è ormai un concetto noto agli addetti ai lavori, di cui quotidianamente si sente parlare dai mass media e riconosciuto globalmente come l'insieme di nuove tecnologie, nuovi fattori produttivi e nuove organizzazioni del lavoro che stanno modificando profondamente il modo di produrre e le relazioni con gli attori della catena di produzione: dal fornitore al consumatore. Nonostante ciò, resta ancora una certa diffidenza nell'introdurre in azienda alcuni strumenti perché poco conosciuti o perché ritenuti troppo difficili da governare o troppo costosi. Ma siamo sicuri che sia così? Le nuove tecnologie "abilitanti" al paradigma Industria 4.0 sono di varia natura e impattano sul

sistema produttivo, sul design del prodotto, sui servizi al cliente e sui rapporti con i *supplier*.

Tra le nove tecnologie riconosciute dal MISE, in questo approfondimento, si vuole porre l'attenzione sull'additive manufacturing ovvero la stampa 3D.

La stampa 3D costituisce una naturale evoluzione della stampa bidimensionale, ovvero quella tramite getto d'inchiostro o laser. La differenza sostanziale è il passaggio dalla creazione di documenti alla creazione di oggetti.

Le nuove tecnologie di stampa 3D consentono di produrre oggetti tridimensionali provenienti da un modello digitale solitamente sviluppato in CAD o scansionato tramite apposite apparecchiature laser. Questi vengono prodotti tramite la sovrapposizione perfetta di strati di polimeri condensati di varia natura in grado di aggregarsi per formare una vera e propria struttura solida. Il risultato è la realizzazione di una figura che rispetta tutte e tre le misure nello spazio reale precedentemente realizzata.

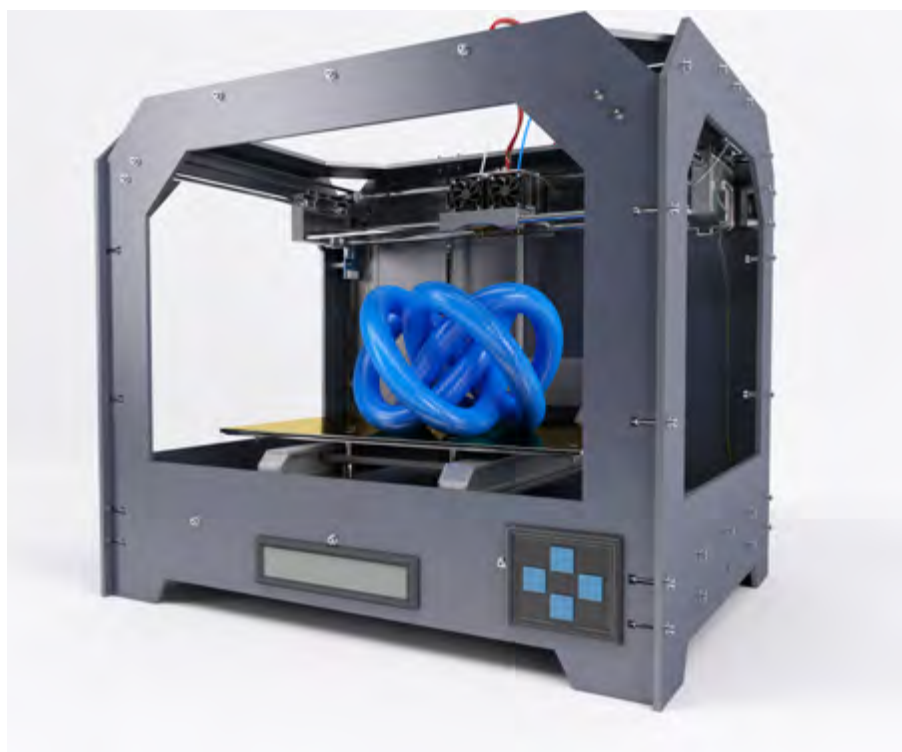
Industria 4.0: Le tecnologie abilitanti





La versatilità del processo di manifattura additiva è senz'altro dovuta alla diversa natura dei materiali utilizzati che hanno raggiunto ormai praticamente tutti i settori industriali. Il passaggio dalle applicazioni di prototipazioni a quelle per la produzione in serie sta alimentando la crescita nello sviluppo dei materiali. È probabile che la stessa crescita porti anche alla necessità di standardizzare i materiali e a un migliore controllo della macchina, specialmente per le industrie con requisiti di qualità molto esigenti, come i dispositivi aerospaziali e medici.

I polimeri che possono essere utilizzati sono svariati: nel *Fused Deposition Modeling* (FDM) questi, in forma di granuli, vengono fusi e stratificati ad alta temperatura fino all'ultimazione del processo quasi esclusivamente per la produzione di prototipi, nel *Metal Laser Sintering* (DMLS) invece tali polimeri di natura metallica, rimangono, con l'ausilio di supporti, in forma originale, offrendo la possibilità di avere in output solidi oggetti di metallo.



Come dicevamo la stampa 3D si sta diffondendo in settori e applicazioni diverse, ad esempio alcune realtà del settore automotive sono impegnate

nella realizzazione di una gamma di ricambi realizzati esclusivamente con tecnologie additive soddisfacendo richieste in breve tempo e con la massima customizzazione verso il cliente. I settori aerospace e medical sono, invece, interessati alle caratteristiche chimico fisiche degli oggetti realizzati, in particolare alle elevate resistenze meccaniche, resistenza all'abrasione ed agli urti nonostante l'elevata leggerezza e flessibilità.



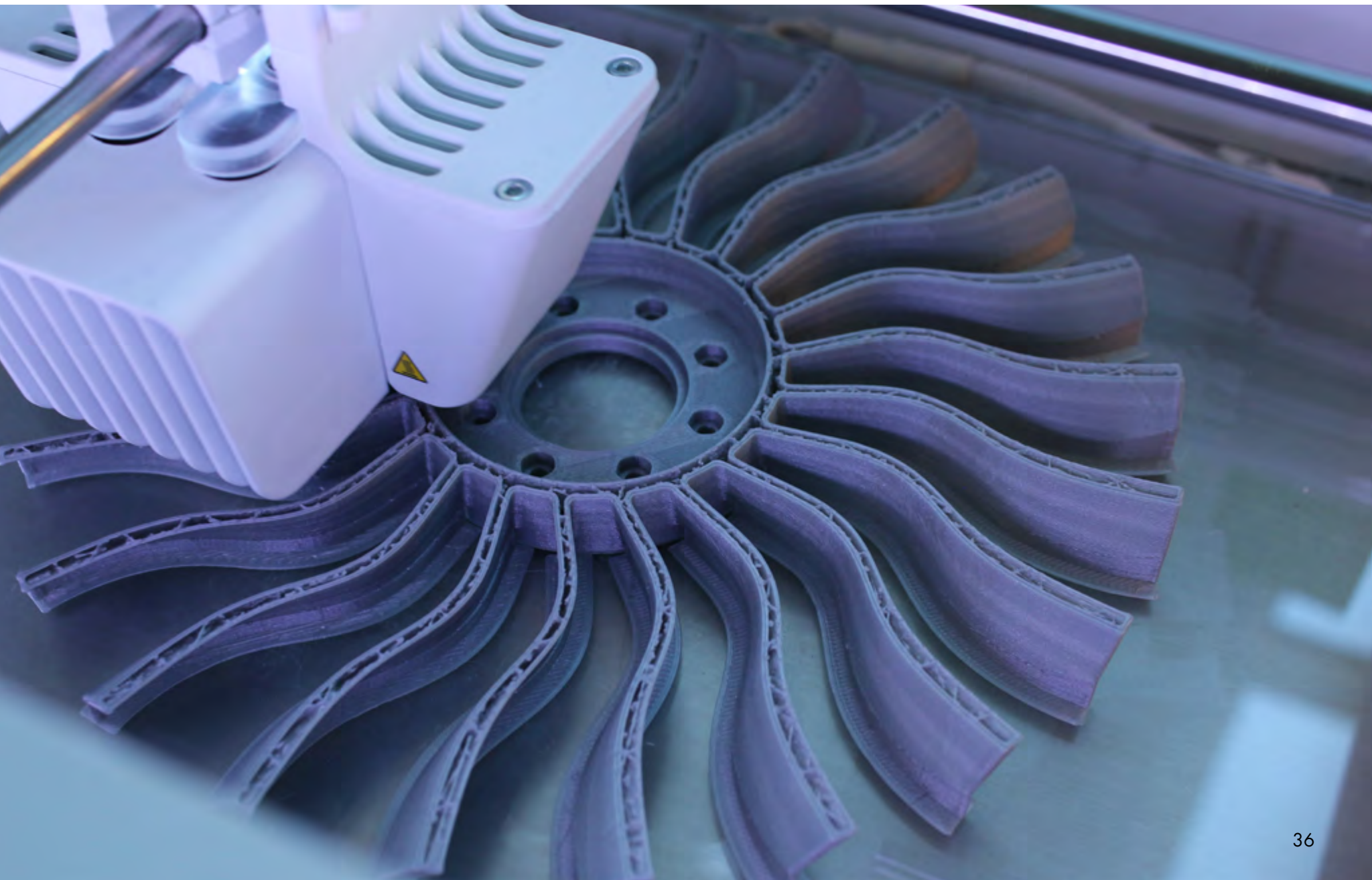
Infine, per tutte le realtà manifatturiere, la possibilità di realizzare componenti, accessori ed attrezzature su misura per le proprie linee di produzione ad esempio per la riduzione dei tempi di setup e per l'efficientamento delle operazioni di cambio articolo. Per le aziende interessate alle tecnologie additive, Speedhub, il Digital Innovation Hub di Confindustria Verona, grazie ad un accordo di collaborazione mette a disposizione uno dei centri d'eccellenza in tema di additive manufacturing ovvero il ProM Facility di Rovereto: una piattaforma integrata per la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, la verifica e la validazione di sistemi e processi produttivi legati al mondo della stampa 3d tradizionale ed ibrida, grazie ad una tecnologia che integra il processo di *Direct Laser Deposition* in una fresatrice a cinque assi.



Infine, a breve, sarà disponibile presso il laboratorio ICE del dipartimento di Informatica dell'Università di Verona un'isola di lavoro dedicata alla stampa 3D all'interno di una moderna linea di produzione estesa con apparecchiature per la realtà aumentata e per la produzione digitale e connessa alla piattaforma

computazionale dell'ateneo per la produzione, la raccolta intelligente di informazioni e dati dalle macchine, la loro archiviazione e l'analisi attraverso l'utilizzo di algoritmi innovativi per l'avvio di un modello di organizzazione data-driven.

Speedhub, in collaborazione con AITA - Associazione Italiana Tecnologie Additive ha organizzato il primo evento italiano dedicato al mondo delle tecnologie additive per la produzione industriale: piùAdditive. Evento grazie al quale la stampa 3D, i maggiori player del settore e le ultime novità in termini di ricerca sono giunti a Verona e all'interno del network che il Digital Innovation Hub mette a disposizione delle aziende interessate ad introdurre una tecnologia matura e che porterà notevoli benefici in termini di flessibilità e velocità di risposta ad un mercato sempre più esigente in termini di personalizzazione.



Horizon Europe

Cambia lo Strumento PMI in vista del nuovo Programma Horizon Europe

Horizon Europe sarà il prossimo Programma Quadro per la Ricerca e l'innovazione in Europa, per il biennio 2019-2020. In preparazione dei cambiamenti che saranno introdotti, la Commissione europea ha avviato la fase pilota dello **European Innovation Council (EIC)** che raggruppa una serie di schemi già esistenti in Horizon 2020 a supporto dell'innovazione: SME Instrument, Fast Track to Innovation (FTI), FET Open e i premi Horizon.

Lo SME Instrument aveva rappresentato un elemento di forte novità in Horizon 2020, offrendo supporto specifico alle PMI per l'immissione in mercato di prodotti innovativi e aprendo per la prima volta a progetti europei di singole PMI, senza il vincolo della collaborazione in partenariato con altri soggetti.

Ora, lo Strumento PMI evolve e diventa Accelerator, per sostenere lo sviluppo di progetti innovativi ad alto rischio ed alto potenziale. Le idee progettuali devono

essere **pionieristiche e altamente innovative**, in grado di **creare potenzialmente nuovi mercati o stravolgere quelli esistenti in Europa e nel mondo**.

Come il tradizionale Strumento PMI, l'approccio è totalmente bottom-up **non essendovi topic tematici** ma un'unica competizione intersettoriale, ed è, solo fino alla cut-off del 5 settembre, strutturato nelle originarie due distinte fasi: studio di pre-fattibilità (fase 1) e business plan avanzato per l'industrializzazione (fase 2), con attività di sviluppo di prodotti/servizi, studi, prototipazione, validazione, dimostrazione e testing in condizioni normali, replicabilità di mercato. La vera novità dell'Accelerator consiste nel contributo misto, il **blended finance** (combinazione di sovvenzioni ed equity fino a 1.5 milioni). Sarà istituito un team SPV (Special Purpose Vehicle) che effettuerà la due diligence per la parte azionaria, verificando

l'idoneità dell'impresa allo strumento finanziario. In caso di esito positivo della valutazione, il contratto di equity sarà firmato tra lo SPV e l'impresa.

Attività close-to-market -TRL 9 o superiore potranno essere finanziate esclusivamente con schemi di equity, sempre che non abbiano le caratteristiche necessarie per accedere ad un finanziamento bancario classico. Inoltre, i beneficiari dei finanziamenti dell'EIC Accelerator-Strumento PMI fase 2 potranno ricevere **fino a 12 giorni di coaching aziendale** finalizzati a supportare la crescita dell'impresa.

Per i beneficiari della Fase 1 sono previste **fino a 3 giornate**. I fondatori, gli amministratori delegati e i leader delle aziende beneficiarie potranno usufruire di servizi di mentoring per sviluppare capacità di leadership come resilienza, tenacia e intuizione strategica.

Confindustria ha redatto una **nota informativa di approfondimento** sulle novità introdotte dall'Enhanced European Innovation Council pilot. Le aziende associate interessate possono contattare Confindustria Verona per riceverne una copia ed essere guidati nella comprensione del nuovo strumento EIC.



COACHING



Benessere organizzativo e corretti stili di vita in azienda

L' ULSS 9 promuove i progetti virtuosi con il Bando VERONA AZIENDE SICURE 2.0 "GUADAGNARE SALUTE"

Da alcuni anni la qualità del benessere organizzativo e l'attenzione agli stili di vita dei lavoratori stanno diventando elementi sempre più presenti all'interno delle strategie aziendali di welfare.

I risultati degli investimenti aziendali in questa tipologia di progetti, in termini di aumentata soddisfazione dei lavoratori, riduzione del tasso di assenteismo e maggiore produttività individuale e aziendale, hanno confermato l'efficacia dei progetti.

Con il fine di promuovere sul territorio veronese la diffusione della cultura orientata alla salute e l'adozione di comportamenti virtuosi e stili di vita salutari, nel 2018 l'ULSS 9 ha indetto il bando "Bando VERONA AZIENDE SICURE 2.0 "GUADAGNARE SALUTE".

Il bando, aperto ad Aziende private, soggetti pubblici, Organizzazioni Sindacali ed Enti Bilaterali e pubblicato a luglio dell'anno scorso, prevede l'assegnazione di un contributo a fondo perduto per progetti finalizzati al miglioramento del benessere sul

luogo di lavoro e alla promozione della salute.

I fondi messi a disposizione, derivanti dagli introiti dei pagamenti delle sanzioni emesse per violazioni in materia di sicurezza sul lavoro, sono di 409.664 euro, per un contributo massimo concedibile per azienda pari a 15.000 euro.

Le attività promosse dal bando sono relative: alla promozione di una **corretta alimentazione**, alla promozione del **benessere organizzativo** e della **conciliazione vita-lavoro**, alla promozione dell'**attività fisica**, alla promozione della **sicurezza stradale** e della **mobilità sostenibile**, ma anche il **contrasto all'uso di alcool e sostanze stupefacenti e al tabagismo**.

A inizio 2019 l'ULSS 9 ha pubblicato la graduatoria ufficiale: dei 57 progetti presentati, sono 29 quelli che



accedono ai fondi: 17 tra imprese private e società cooperative, 8 soggetti pubblici (Istituti scolastici, Ospedali e Aziende Municipalizzate) 4 Associazioni Sindacali dei lavoratori e datoriali.

Le Aziende, associate a Confindustria Verona, entrate in graduatoria sono :

AMMAN ITALY SRL - *Ergo – postural - Programma di prevenzione all'insorgenza di dolori muscolo-scheletrici nell'ambiente di lavoro sul territorio nazionale e internazionale.*

VERALLIA ITALIA SPA - *Campagna stili di vita e prevenzione primaria.*

PLUMAKE SRL - *Business Bike Sharing: biciclette elettriche a disposizione delle aziende e delle famiglie della Valpantena e della Lessinia.*

BAULI SPA - *La scuola delle buone abitudini: in salute in Azienda.*

APTUIT SPA - *La promozione della salute degli ambienti di lavoro a sostegno della prevenzione delle malattie cardiovascolari.*

ZUEGG SPA - *Programma di prevenzione all'insorgenza di patologie muscolo-scheletriche lavoro correlate attraverso attività motoria adattata ai lavoratori esposti al rischio da sovraccarico biomeccanico per movimentazione manuale dei carichi.*

ISAP SPA - *Interventi di sviluppo aziendale e personale.*

BALL BEVERAGE PACKAGING ITALIA SRL - *Creazione di un happiness team per sviluppare progetti di welfare, ben. organizzativo conciliazione dei tempi e salute (incluso l'aspetto alimentare) dei lavoratori.*

NLMK VERONA SPA - *Obiettivo salute il benessere come obiettivo aziendale.*

Attività di promozione dei corretti stili di vita, volti al miglioramento della salute e del benessere psicofisico dei lavoratori, trovano, nell'ambito lavorativo, un contesto fertile nel quale stimolare l'adozione di comportamenti virtuosi che con molte probabilità verranno adottati anche fuori dal posto di lavoro.

Il bando conferma la sensibilità esistente nelle imprese del territorio ad adottare strategie di prevenzione complesse, che non si limitano all'adozione delle misure di prevenzione e protezione da infortuni e malattie professionali, ma si spingono ad offrire ai propri lavoratori l'opportunità per migliorare la propria salute, attraverso lo sviluppo di un processo partecipato, che determina benefici sia al lavoratore che all'Azienda.



Outlook sull'economia veronese

Indagine trimestrale, consuntivo 1° trimestre 2019 - previsioni 2° trimestre 2019

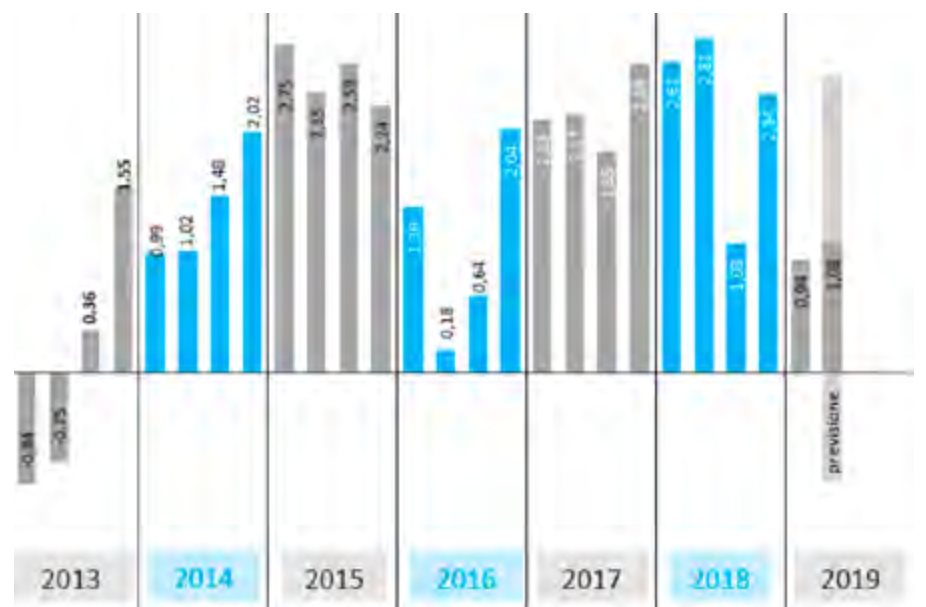
Un avvio d'anno cautamente positivo per la nostra provincia, che vede favorevoli, se pur rallentati, tutti gli indicatori, ad eccezione degli ordini. Peggiora invece la fiducia degli imprenditori verso il mercato internazionale a causa delle politiche protezionistiche e del rinvio della Brexit che alimenta l'incertezza.

IMPRESE MANIFATTURIERE

DECELERA IL TREND POSITIVO DELLA PRODUZIONE VERONESE

Nel primo trimestre dell'anno la crescita della **produzione veronese** arretra rispetto alla rilevazione di fine anno (+2,34%), superando però le previsioni (+0,61%) e registrando un incremento pari a +0,94%. Diminuisce il numero di imprenditori che rileva variazioni della produzione non negative, il 66% in questo primo trimestre del 2019 contro il 74% della precedente rilevazione. Migliorativo è lo scenario per la produzione, con un incremento previsto

Indice di Produzione, settore manifatturiero, Verona.
Var%-valore tendenziale



pari a +1,08% nel secondo trimestre del 2019. Il 79% delle aziende intervistate dichiara un utilizzo della **capacità produttiva** normale o soddisfacente, solo il 21% è insoddisfatto. In lieve flessione l'**occupazione** rispetto alla rilevazione del trimestre



precedente (+1,83%), che segna comunque una crescita pari a +0,77%, con una prospettiva per il secondo trimestre di 2019 ancora positiva (+0,54%), ma rallentata. Diminuisce lievemente la consistenza del **portafoglio ordini** (-0,2%), che assicura comunque al 64% delle aziende prospettive di lavoro a medio e lungo termine.

FRENANO LE VENDITE, IN LEGGERA FLESSIONE GLI ORDINI

L'andamento della produzione è legato principalmente alla fragilità della domanda interna, che si riflette sulle **vendite** nel mercato domestico.

Pur registrando un incremento pari a +0,48%, sono in calo rispetto a quanto dichiarato nella precedente rilevazione (+2,44%).

Anche la domanda estera stenta a decollare: nel primo trimestre 2019, sia le vendite verso il mercato europeo sia quelle verso il mercato extra-UE segnano dei rallentamenti rispetto alla precedente rilevazione, pur registrando un trend positivo pari rispettivamente a +2,18% e +2,28%.



In leggera flessione gli ordini (-0,2%), che segnano una diminuzione sia rispetto alla rilevazione, sia rispetto alle previsioni.

Stazionario il numero di aziende che dichiara un ritardo nei pagamenti, attestandosi al 20% degli intervistati. Diminuisce il numero di aziende che registra una **liquidità** buona (31%) e aumentano quelle che dichiarano una situazione tesa (9%).

PEGGIORA LA FIDUCIA DEGLI IMPRENDITORI PER IL MERCATO INTERNAZIONALE

2° trim 2019 / 2° trim 2018 - var% - valore tendenziale

PRODUZIONE	ORDINI IT	ORDINI ESTERO	OCCUPAZIONE
1,08%	0,90%	1,08%	0,54%

La **fiducia degli imprenditori** è tornata a migliorare per l'economia locale. Rimane invece stazionaria quella per il mercato nazionale, peggiora il clima per il mercato internazionale a causa della forte incertezza che ancora lo caratterizza. Questo clima di incertezza ha riflessi sugli **investimenti** per i prossimi 12 mesi. Diminuisce il numero di imprenditori veronesi che prevede di aumentare gli investimenti rispetto ai 12 mesi precedenti (16%) o di investire lo stesso capitale (49%). Aumentano invece le aziende che non prevedono investimenti (23%) o che intendono diminuirli rispetto all'anno precedente (12%).



IMPRESE DI SERVIZI

SI INDEBOLISCE IL TREND DI CRESCITA

Frena la crescita delle aziende di servizi rispetto a quanto dichiarato nella precedente rilevazione, con il 43% di esse che rileva un **fatturato** in aumento. La **capacità produttiva** è normale o soddisfacente per l'89% dei rispondenti e le vendite, positive per l'82% di essi, danno consistenza al **portafoglio ordini**, che è positivo per l'84% delle aziende, assicurando prospettive di lavoro a medio e lungo termine al 98% di esse. In lieve flessione rispetto a

quanto dichiarato nella precedente rilevazione (94%) l'**occupazione**, che risulta stazionaria o in aumento per l'85% delle imprese. Normali gli **incassi** per l'85% delle aziende e **liquidità** normale o buona per l'88% di esse. Investimenti in aumento o stazionari per l'80% degli intervistati. Stabili le previsioni di apertura anno, con il 43% degli imprenditori che stima un aumento del fatturato. Positivo lo scenario per ordini e occupazione, con quasi la totalità delle aziende che prevede ordini e occupazione stazionari o in aumento (rispettivamente il 97% e il 94%). Clima di fiducia in lieve flessione su tutti i mercati.



Dove va l'economia italiana e gli scenari geoeconomici

L'economia italiana è prevista sostanzialmente in stagnazione nel 2019 e in esiguo miglioramento nel 2020

Rispetto alle previsioni formulate ad ottobre 2018, la crescita per quest'anno è rivista nettamente al ribasso.

Tabella A Le previsioni del CSC per l'Italia
(Variazioni percentuali e differenze rispetto a prevision CSC ottobre 2018)

	2018		2019		2020
Prodotto interno Lordo	0,9	-0,2	0,0	-0,9	0,4
Esportazione di beni e servizi	1,9	1,2	2,6	-0,7	3,4
Tasso di disoccupazione ¹	10,6	-0,3	10,7	0,1	10,6
Prezzi al consumo	1,2	-0,2	0,9	-0,4	1,9
Indebitamento della PA ²	2,1	0,3	2,6	0,6	2,6
Debito della PA ²	132,1	1,2	133,4	2,7	133,6

¹Valori percentuali; ²in percentuale del PIL
A Ottobre 2018 lo scenario ipotizzava, per il 2019, che non scattassero le clausole di salvaguardia.
Fonte: elaborazioni e simè CSC.

Nel 2019 la domanda interna risulterà praticamente ferma e una recessione potrà essere evitata solo grazie all'espansione della domanda estera.

Il dato del PIL per la media 2019, statisticamente, risente anche della chiusura negativa del 2018.

Lo scorso anno, infatti, è stato diviso nettamente in due. Nella prima parte, l'economia italiana ha continuato a crescere, sebbene a ritmi

molto ridotti. Nella seconda metà, invece, tutti gli indicatori hanno virato in negativo e il PIL ne ha risentito, registrando un lieve arretramento.

Due elementi sfavorevoli, che si sono determinati dalla metà del 2018, hanno contribuito in misura marcata al deterioramento dello scenario. Il 2019 li eredita entrambi e, quindi, continueranno a penalizzare l'attività economica nell'orizzonte previsivo:

1. il rialzo di circa un punto percentuale dei rendimenti sovrani rispetto ai minimi dei primi mesi del 2018, che si sta rivelando persistente; ciò a riflesso dell'aumento del premio al rischio che gli investitori chiedono per detenere titoli pubblici italiani;

2. il progressivo crollo della fiducia delle imprese, specie nel manifatturiero, a riflesso del clima di forte incertezza nell'economia; a questo si è sommato, più di recente, un deterioramento anche del sentiment delle famiglie italiane.

La fiducia degli operatori economici è un elemento

cruciale dello scenario: se manca, ne risentono le decisioni di spesa di famiglie e imprese. Inoltre, con una fiducia bassa rischia di incepparsi la trasmissione all'economia delle misure di policy espansive.

Nello scenario CSC, il 2019 e il 2020 saranno per **l'economia italiana due anni con forti differenze nell'andamento delle principali componenti del PIL.**

Questo anche perché i due anni saranno caratterizzati, ciascuno, da nuove rilevanti misure di policy.

Nel 2019 entrano in vigore due strumenti:

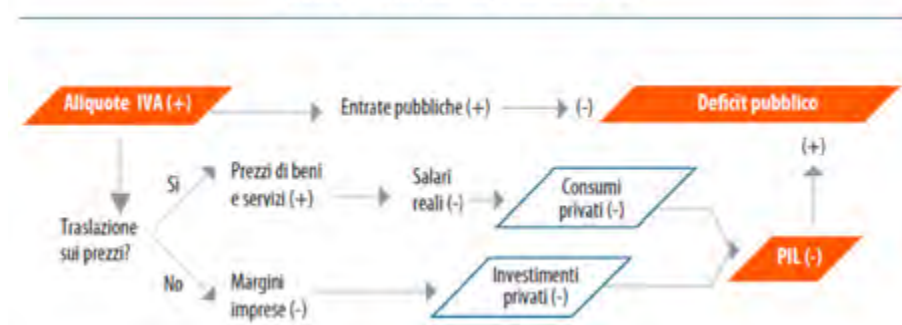
1. il **Reddito di cittadinanza** (Rdc), una misura strutturale di sostegno al reddito delle famiglie;

2. la cosiddetta "**Quota 100**", nuova opzione di pensionamento anticipato, che è invece una misura introdotta in via sperimentale per il triennio 2019-2021.

Tali misure, soprattutto il Rdc, daranno un contributo, seppure esiguo, alla crescita economica, concentrato nel primo anno di implementazione. Tuttavia, questi che sono i due pilastri della Legge di bilancio, già annunciati nella primavera 2018 con il Contratto di Governo, a causa dell'ampio impatto atteso sui conti pubblici hanno contribuito al determinarsi di due fattori sfavorevoli: rialzo dei rendimenti sovrani e cambio di tendenza della fiducia delle imprese.

Per il 2020 ci sarà invece il previsto aumento di circa tre punti delle aliquote IVA ordinaria e ridotta. L'attività economica ne risulterà penalizzata, attraverso vari canali (Grafico A). Secondo stime CSC, l'attivazione delle clausole di salvaguardia determinerà una minor crescita del PIL il prossimo anno quantificabile in -0,3

Grafico A - Cosa succede se aumenta l'IVA?



punti percentuali, ma il rapporto tra deficit pubblico e PIL migliorerebbe di 0,9 punti rispetto al tendenziale.

effetti recessivi diretti, ma non è percorribile: porterebbe il rapporto tra deficit pubblico e PIL pericolosamente oltre il 3 per cento e nelle attuali condizioni di credibilità e fiducia non sarebbe sostenibile. Infatti, un totale annullamento delle clausole a deficit, arrivate a valere 1,3 punti di PIL, farebbe schizzare l'indebitamento al 3,5 per cento e potrebbe causare un ulteriore aumento dei tassi di rendimento sui titoli di Stato che, oltre a retroagire sul deficit, avrebbe effetti recessivi addizionali.

Guardando alle principali componenti del PIL, si fa urgente il tema della domanda interna. Gli investimenti si bloccano e i consumi delle famiglie oscillano tra calo della fiducia, variazioni della propensione al risparmio, risorse provenienti dal Rdc, rincari IVA.

• **Consumi privati.** La spesa delle famiglie è prevista crescere poco nel 2019 e frenare nel 2020. Questa previsione è spiegata da due fattori.

Primo, nel 2019 è previsto un aumento del reddito disponibile delle famiglie, anche grazie all'entrata in vigore di Rdc e Quota 100. Nel 2020, viceversa, il forte aumento dell'IVA avrà, attraverso l'aumento dei prezzi, ricadute sul potere d'acquisto, previsto in calo. Secondo, affinché il maggior reddito si trasformi in consumo e non in risparmio e, quindi, si materializzi un effetto espansivo sull'economia, è cruciale che la fiducia delle famiglie smetta di scendere e riprenda quota.

• **Investimenti privati.** La spesa per capitale fisso è attesa in calo nel 2019, dopo quattro anni di risalita. Per il 2020 si prevede una debole ripartenza.

Il blocco atteso nel 2019 è spiegato da diversi fattori. Il principale è la bassa fiducia delle imprese che depotenzia anche le misure di stimolo ancora in campo. A ciò si sommano:

- elevata incertezza sulla domanda;
- mancata conferma del "super-ammortamento" nella Legge di bilancio;
- bassa efficacia dei provvedimenti dell'ultima manovra di bilancio (mini- IRES);

- riassetamento fisiologico dopo gli incentivi degli ultimi anni.

L'esiguo recupero degli investimenti nel 2020 è spiegato dall'effetto netto di forze opposte: l'ipotesi di miglioramento del contesto globale, che spinge a maggiore domanda e sostiene la fiducia degli imprenditori; l'aumento dell'IVA, che riduce margini e liquidità delle imprese.

Il credito, inoltre, potrebbe tornare a essere un fattore frenante in tutto il biennio. Infatti, il prolungato periodo di più alti tassi sovrani in Italia sta facendo sentire i suoi primi effetti restrittivi sui volumi di credito alle imprese.

- **Investimenti pubblici.** La spesa pubblica in conto capitale non sorreggerà l'attività economica, secondo lo scenario CSC. In linea con le prospettive delineate dal Governo, dovrebbe diminuire ulteriormente nel 2019 e registrare un rimbalzo solo nel 2020.

- **Export.** La crescita delle esportazioni è prevista acquisire un po' di velocità già nel 2019, anche grazie, statisticamente, alla buona performance di fine 2018. E per il 2020 si prevede un'ulteriore accelerazione, su ritmi che rimangono però inferiori rispetto a quelli degli anni post seconda recessione.

Per il 2019 si tratta, comunque, di una stima rivista al ribasso rispetto allo **scenario di ottobre 2018**. Ciò è coerente con la minore espansione ipotizzata del commercio mondiale quest'anno, specie a causa dei **nuovi dazi americani**, e dal rallentamento della crescita in tutte le principali aree: soprattutto Eurozona e paesi emergenti, in minor misura USA.

Il rallentamento in Europa, specie in Germania, è rilevante anche per il ruolo che la produzione italiana ha nelle catene del valore che si sviluppano tra i paesi del continente. L'Italia, oltre a essere un esportatore di prodotti finiti, riveste anche un importante ruolo di fornitore di beni intermedi, buona parte dei quali viene inglobata nei manufatti tedeschi. In undici regioni italiane le esportazioni di beni verso la Germania pesano più del 20 per cento del valore aggiunto manifatturiero.

Dunque, proprio la forte integrazione produttiva che si è realizzata negli ultimi due decenni tra i due paesi, contribuendo al successo delle esportazioni italiane negli scorsi anni, tiene frenate oggi le vendite all'estero.



Lo scenario CSC si fonda sull'assunzione di una normalizzazione delle tensioni protezionistiche e dei rapporti commerciali a livello internazionale, specie tra USA e Cina, favorendo una graduale ripresa degli scambi esteri. L'effetto positivo, in termini di dati medi annui, sarà pienamente visibile nel 2020.

Si tratta di un'ipotesi cruciale, visto che l'andamento altalenante dell'export italiano nel 2018 è stato spiegato soprattutto dalla debolezza della domanda extra-UE per i prodotti europei.

Per il 2019-2020, le prospettive per le vendite in alcuni mercati extra-UE sono già migliori. Molto importanti sono i possibili sviluppi del rallentamento in atto in Cina: si assume che il paese riesca a contrastare un'eccessiva frenata e, quindi, che l'import cinese riparta nel biennio.

Ma gli scenari geoeconomici sono complessi e altamente incerti. Ecco perché non si può dare per scontato che il PIL italiano regga quest'anno e si irrobustisca - seppur marginalmente - il prossimo.

Fonte: Rapporto di previsione, CSC, Marzo 2019